

CORRIERE CREMONENSE

GIORNALE POLITICO E LETTERARIO

UFFICIALE PER LE INSERZIONI DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA.

Si pubblica il Mercoledì e Sabato

Associazioni
In Cremona L. 16
Fuori franca per la Posta e 19
Semestre e trimestre in proporzione
Un Numero separato Costantini 18.

Inserzioni
ogni linea o spazio di linea L. 105
Per una seconda o più inserzioni u-
La lettera non è francoata sono respinte

Cremona 22 Maggio

STATISTICA

DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

L'annuario della pubblica istruzione sul 1867-68 pubblicato per cura del Ministero, è un bel volume di 800 e più pagine. Esso è diviso in diecisette parti e cioè: Elenco dei Ministri della pubblica istruzione dal giorno in cui fu creato il Ministero 30 Novembre 1867 a tutt'oggi - 25. Ordinamento degli studi universitari - R. Istituto di studi superiori di perfezionamento in Firenze - Amministrazione provinciale delle scuole - Scuole secondarie, classiche e convitti - Scuole tecniche - Scuole normali, magistrali - Educatori femminili - Scuole dei sordo-muti - Accademie scientifiche e letterarie - Biblioteche ed archivi - Belle Arti ed Antichità - Tavola cronologica degli atti ufficiali della pubblica istruzione - Bilancio del Ministero pel 1868 - Specchio degli studenti inseriti, approvati e laureati nelle Università governative del Regno anno scolastico 1866-67 - Statistica dell'istruzione secondaria, classica e tecnica anno 1867-68 - Riparto dei sussidii accordati nell'anno 1867 alle scuole degli adulti, alle Società per promuovere scuole popolari ed agli asili infantili.

Tralasciando di parlare delle prime tredici parti che altro non sono che elenchi di nomi divisi per studi o per provincie, accennerò delle altre che possono offrire dati interessanti per chi ama conoscere in che stato trovasi il pubblico insegnamento.

La spesa generale dell'istruzione in Italia negli istituti governativi, esclusa la primaria alla quale pensano i Comuni, ascende a L. 15,527.595.99; in questa somma sono comprese L. 4,005.000 accordate in sussidii alle scuole popolari.

L'insegnamento universitario costa allo Stato L. 5,322,540 e dei 6939 studenti che si trovano nelle 15 Università del Regno, ne furono iscritti 2754 per la Giurisprudenza, 1985 per la facoltà Medica Chirurgica — 1299 per la matematica — 115 per la facoltà filosofico letteraria — 15 per la teologia — 143 pel notariato e 653 pel corso farmaceutico.

I licei del Regno inscissero per l'esame nell'anno 1866-67, 2404 studenti dei quali 134 non si presentarono, 549 non compirono gli esami e 292 conseguirono la licenza nella sessione ordinaria; nella straordinaria 1614 sostennero la prova, di questi soli 530 furono promossi. — Gli alunni iscritti nei R. Licei nell'anno scolastico 1867-68 sono 3446 quelli dei R. Ginnasi 8759.

Le scuole tecniche governative, eccettuate quelle della Sicilia istruiscono 3535 alunni, importando la spesa di

L. 153505,34 per parte del governo, L. 139852,58 per quella dei Municipii. In numero di 1088 sono gli alunni delle scuole tecniche di Sicilia e Napoli la cui spesa a norma dell'art. 32 della Legge 17 ottobre 1860 promulgata dal Prodittatore della Sicilia è a carico dello Stato, essa ascende a L. 163829,67.

Nei 26 convitti Nazionali si trovano 1608 alunni di cui 462 percorrono le Scuole Elementari, 131 Scuole tecniche, 52 istituto tecnico, 842 il ginnasio, 141 il Liceo.

Nei 17 convitti Comunali e Provinciali sussidiati per l'anno corrente si contano 972 convittori dei quali 222 percorrono il Corso Elem., 105 la Scuola Tecnica, 10 l'Istituto Tecnico, 522 il Ginnasio, 143 il Liceo.

L'anno scorso il Ministero distribui L. 513986 fu 8808 Maestri che si prestarono nell'istruire 328393 alunni adulti; oltre ad altre L. 50480 a 584 Maestri delle Provincie Venezie che impartirono il loro insegnamento a 27037 scolari per cui si ha un totale di L. 544466, Maestri 9391 alunni 335430.

Le Società istituite nelle varie provincie per favorire l'istruzione popolare che ascendono a 57 ebbero esso pure un sussidio di L. 42980. — L. 24470 furono divise sopra 58 asili infantili, tra questi tre ne conta la nostra Provincia Vescovato, Valate e Castelponzone.

Tra le Provincie che maggiormente s'interessarono a spargere l'istruzione popolare sono da annoverarsi Milano che ebbe 24810 alunni istruiti da 355 maestri, Torino 23480 con 498 maestri, Cremona con 22055 con 429 Maestri Brescia, con 20298 con 429 Maestri, vengono poi Como, Alessandria, Pavia, Bergamo Novara, Genova, 1 429 Maestri della nostra provincia s'ebbero in totale L. 30535.

In questo annuario redatto con chiarezza e buon ordine ci mancano i dati che riflettono le Scuole Primarie Maschili e Femminili. Se era inutile il pubblicare il nome di tutti i Docenti, il presentare all'esame degli studiosi gli specchi dimostrativi degli alunni e alunne che percorrono il corso elementare sarebbe stato assai gradevole, come quello che ci avrebbe ragguagliati intorno al numero dei giovinetti d'ambo i sessi che frequentano le Scuole, ragguaglio che comparato col numero di quelli che effettivamente dovrebbero andare alle Scuole, avrebbe posto in chiaro il numero preciso di quell'esercizio d'adolescenti che o per incuria di parenti o per mancanza di mezzi o per apatia di chi potrebbe obbligarli, crescono come le piante del deserto inutili a lor stessi e di danno agli altri. Un tale prospetto diviso per provincie sarebbe stato uno stimolo possente a buoni che si curano dell'istruzione ed educazione popolare, perchè raddoppino di sforzi, di sa-

critici, di operosità al nobilissimo fine di veder scomparire dalla patria nostra, quanto più presto si possa, la vergogna d'avere giovani analfabeti. Cremona 22 Maggio 1868.

Rag. CARLO SGARPAZZINI

Gli Uffici di Finanza IN PROVINCIA

Il progetto di legge stato presentato alla Camera elettiva dal ministro delle finanze, onorevole conte Cambray Digny nella tornata del 18 aprile per la istituzione e per riordinamento degli uffici di finanza nelle provincie, è stato distribuito ai deputati. La relazione ministeriale, che precede il progetto, rende ragione delle proposte disposizioni:

Secondo l'ordinamento attuale vi sono 94 Direzioni compartimentali diverse, sparse nelle provincie, aventi attribuzioni autonome ed in corrispondenza diretta coll'amministrazione centrale: queste direzioni, ciascuna delle quali abbraccia una sola specialità di servizio finanziario, estende la sua giurisdizione sopra diverse provincie, per modo che la circoscrizione finanziaria del Regno, non solo non corrisponde a quella amministrativa provinciale, ma le diverse parti di servizio finanziario hanno centri direttivi diversi l'uno dall'altro.

Secondo il nuovo progetto invece si riformerebbe la circoscrizione adottandosi anche per la finanza la stessa identica circoscrizione provinciale amministrativa, e si stabilirebbe in ciascuna provincia un ufficio finanziario che corrisponderebbe presso a poco alle antiche Intendenze di finanza già esistenti in Lombardia e nel Veneto, ove si erano ereditate dall'antico Regno d'Italia esistito pochi anni al cominciare di questo secolo.

Il ministro nel suo progetto propone di abolire le Direzioni compartimentali delle imposte dirette, del Demanio, delle Gabelle, del Contenzioso finanziario, non che quelle del Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti, delle quali già era virtualmente stabilita la soppressione quando la Direzione generale del Debito pubblico si trasferisse da Torino a Firenze. Sarebbero del pari abolite le Agenzie del Tesoro.

Tutti i servizi dipendenti ora da questi uffici, che sarebbero soppressi andrebbero concentrati nel nuovo ufficio finanziario, istituito in ciascuna provincia, sotto la direzione di un Ispettore, e sotto la vigilanza del Prefetto.

I servizi del Debito pubblico e del Contenzioso finanziario sarebbero concentrati presso le amministrazioni centrali, tutti gli altri servizi di finanza passerebbero ai nuovi uffici finanziari provinciali.

Da questo riordinamento del servizio finanziario, il ministro propone si ripromette una economia di sei milioni all'incirca; economia che sarà sempre considerevole, anche tenuto conto delle indennità e delle pensioni che spetteranno agli impiegati, che per questo riordinamento delle amministrazioni finanziarie passeranno in disponibilità ed a riposo.

Questo progetto si coordina coll'altro progetto, già prima presentato

alla Camera, pel riordinamento amministrativo centrale e provinciale.

Facilimo voti perchè questi progetti sieno sollecitamente passati ad esame, e votati dal Parlamento, perchè possano avere il loro effetto e la loro applicazione al cominciare del prossimo anno. Che se all'universale non può che tornat gradita una simile riforma che accoppia al risparmio non fave un migliore servizio pubblico, al Corriere Cremonense sarà di un vero conforto, avvegnachè da anni parecchi egli abbia discorso più volte in questo senso, e sciupato molto inchiostro nell'addimstrare l'opportunità di tale riordinamento.

GAZZETTINO

DELLA CITTA' E PROVINCIA

Elargizione. La Rappresentanza del Comune di Offanengo Cremonese, in occasione del fasto avvenimento del matrimonio delle LL. AA. il Principe Umberto e la Principessa Margherita, ha largito la somma di L. 2500 di cui L. 1450 a favore dei miserabili impotenti ed infermi e di povere madri tant'ora proprietarie di L. 400 da erogarsi in due dotazioni di L. 50 ciascuna a povere ragazze di buoni costumi che andranno a marito.

Nomin. Nell'udienza del giorno 5 Maggio S. M. nominava il Signor Ing. Francesco Podestà Sindaco di Casalbuttano.

Conservazione dei Monumenti patrij. Essendosi sparsa la notizia, non sappiamo con qual fondamento, che il Comune intenda alienare fra i varj locali di sua ragione anche quello denominato *Scala de Lupi*, sentiamo che il l'Architetto Visioli ha sporto alla Giunta Municipale una sua nota, nella quale dimostra come sarebbe ciò indecoroso alla città quanto di disporre in faccia a tutta Italia, poichè dall'effettività del rispetto e conservazione di cotali monumenti (giusta la circolare Ministeriale 25 agosto 1866) se misuri in gran parte la civiltà relativa dei popoli: tanto più in un tempo che tutta la colta Europa reclama contro i vandali distruttori, e che già la Francia e Germania, come ora anche fra noi, si sono istituiti comitati per proteggere i Monumenti Nazionali, imperocchè la grandezza degli avi (circolare suddetta) è solo titolo di gloria ai nepoti se questi mostrano di curare l'eredità dei monumenti ad essi tramandati. Molto assennatamente disse l'illustre Cattaneo (nel giornale *Ingegnere Architetto* Novembre 1860) ogni tempo apparisce nei monumenti suoi quale è stato ed ha dalla posterità la sentenza che merita.

Per dimostrarlo, dice il Visioli, che nell'indicato monumento trovansi eminenti pregi d'arte, come furono ripetuti dal Pittore Architetto Antonio Campi nella sua storia del 1580, dal Rag. Grasselli, dal Marchese Picenardi, dal Voghera, dal Prof. Dellanoe, dal Cav. Robolotti, e da ultimo nel 1860 dall'illustre Prof Runge di Stuttgart, che pubblicava gli ornamenti e la facciata di questo fabbricato in un'opera in gran foglio intitolata, l'Ar-

chitettura in terra cotta, il medesimo univa in tutto della storia di questo Edificio di cui intende pubblicare apposita monografia.

A meglio rincarare il suo assunto poi il Visioli propone che sopra ciò sia sentito un Comitato d'Arte come lo esige l'obietto, imperocchè qualunque fosse la condizione che venisse imposta all'acquirente per rispettare l'integrità del monumento, deprezzerebbe non solo il valore dell'Edificio ma tornerebbe frustranea, tanto più che questo stesso monumento fu deturpato guasto e mutilato (per la caduta della scala marmorea) sotto lo stesso regime Municipale, come trovasi squallida la bigoncia unita ad un pilone di questo camino di marmo, unico in Lombardia, che meriterebbe, per così dire, essere posto sotto di una campana di vetro, mentre venne invece occultato da un assito, che deturpa anche la sala in cui trovasi, ed il suo vano serve già da tempo per ripostiglio.

Alienando poi questo storico edificio, seguita il Visioli, sarebbe tolta per sempre la speranza di vederlo ritornare allo stato primitivo del 1292, che tutte le città d'Italia tentano di fare per cotali monumenti, come Milano, Firenze, Brescia, Pavia, Vercelli ecc. che ce ne diedero esempio, e per fino il piccolo Comune di Sabbioneta che sei anni sono redimeva dalle ragioni private il Palazzo detto del Giardino, già di ragione del munificentissimo Duca Vespasiano.

E giustamente osserva che in fine si tratta del decoro della nostra storica Città, e che coll'alienare questo edificio del 1292 si levarebbe alla piazza una gemma preziosa che le fa onorata corona da quasi 6 secoli, nei quali, sia detto fra parentesi, non fummo capaci di aggiungere sul quarto lato di mezzogiorno di questa piazza un compimento di condegno fabbricato, mentre tuttora è gretta anzi indecente per la vista perfino di una latrina, benchè sia un luogo del più distanti della città; eppure anzichè arrossire per tanta miseria si ha il coraggio di distruggere o ripudiare un monumento che reca nobile ornamento ed è testimonia dell'arte di nostri progenitori nell'architettura di terra cotta. Così il Visioli.

Quantunque non vogliamo aggiustar fede alla diffusa diceria della vendita dell'antico palazzo dei giureconsulti cremonesi, tuttavia da parte nostra mentre conveniamo pienamente nelle considerazioni e negli eccitamenti dell'arch. Visioli rispetto a tale edificio, cogliamo l'opportunità per richiamare alla memoria così del Consiglio Municipale come del Provinciale, e della colta cittadinanza cremonese, quanto ebbero l'onore di proporre più volte nel corso di questi anni nel *Corriere Cremonese* a tutela e conservazione dei Monumenti della città e della Provincia, la formazione, cioè, di una Commissione speciale, nominata dai rispettivi consigli amministrativi, o come che sia scelta fra le persone più dotte nelle materie e più tenere del patrio decoro, a cui, mediante regolare statuto, fosse affidato l'incarico I. di fare un inventario od elenco di tutto ciò che nella Città e nella Provincia nei rispetti dell'arte e della storia è meritevole di essere conservato alla proprietà ed all'uso pubblico II. di vigilare a che i detti monumenti non patiscano offesa o detrimento, e ad avvisare ai mezzi onde impedire la loro manomissione III. e finalmente di rispondere a tutti i quesiti che per avventura le autorità avessero a rivolgerle nell'interesse dell'arte e del decoro pubblico. Quasi tutte le città vicine, Milano, Brescia, Bergamo qua in un modo là in un altro hanno provveduto a questo compito.

Quando, come speriamo, si costituisca davvero la Società del Museo

patrio, una Commissione siffatta ne potrà essere una sezione.

Guardia Nazionale. Il nostro Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Il nostro Municipio e l'Onorevole vostro Comando ben volentieri ebbero a stogliervi da tutti quei servizi che vi potevano essere d'aggravio, ma non s'intesero mai di distruggere, nè voi certamente l'avreste voluto, una istituzione a cui è affidata la tutela delle nostre libertà.

L'avervi invitati a pochi esercizi, non è per pompa d'inutili mostre; è per insegnare e richiamare alcuni indispensabili movimenti da eseguirsi nella prossima Festa dello STATUTO. In questo giorno solenne per una libera Nazione, in cui la vostra Rappresentanza a degnamente festeggiarlo ha diviso la distribuzione delle Medaglie ai molti nostri valorosi delle passate battaglie; non è dubbio, nessuno di voi vorrebbe mancare all'appello che vi fa la legge, nè alcuno di voi vorrebbe mostrarsi inesperto nelle esercitazioni.

Più che il dovere adunque, vi sia di sprone, ad accorrere alla chiamata delle istruzioni, il vostro amor proprio.

Graduati e Militi!

Non fate che dalla vostra incuranza s'inferisca la inutilità dell'istituzione della Guardia Nazionale.

Cremona li 19 Maggio 1868.

Il f. f. di Sindaco
MINA-BOLZESI, Assessore

Società delle operaie. Il Consiglio Provinciale di Cremona, nel generoso proposito di vietargli diffondere l'istruzione nella classe operaia, sussidava la Biblioteca della Società Femminile colla somma di L. 150. È debito di riconoscenza quello di rendergli pubblica attestazione di grazie, e la Direzione di buon grado lo adempie.

Rimeritando chi compiva atto cotanto generoso, invita le ascritte ad approfittare de' vantaggi che loro può offrire la lettura de' libri acquistati per educar loro la mente ed il cuore e ricrearne lo spirito, e fa appello a coloro, che si mostrarono sempre proclivi a favorire lo sviluppo del sociale progresso, perchè l'ajutino a portare a compimento l'opera iniziata, facendo dono d'alcuni libri addatti all'educazione morale ed intellettuale della donna.

È altresì lieta di annoverare fra questi l'Illustre Cav. Dott. Francesco Robolotti davanti al cui nome vien meno ogni elogio il quale testè offriva diverse opere.

La Direzione.

Mercato dei bozzoli. Il nostro Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Nel giorno 27 dell'andante mese verrà riaperto in questa città l'annuale mercato dei bozzoli da seta, pel cui buon ordine, si richiamano e si riportano qui di seguito le speciali discipline, che sono contenute nel Regolamento, già approvato dalla Prefettura della provincia con Decreto del 4 aprile 1864 N. 5244.

L'adeguato prezzo dei bozzoli da seta si determinerà e pubblicherà, a cura e diligenza della locale Camera di Commercio, nei primi giorni del venturo mese di agosto, e sarà basato sulle notifiche dei contratti, conclusi nel territorio di tutta quanta la Provincia per bozzoli, prodotti in essa, durante la stagione provinciale, i quali sianzi riconosciuti di qualità assolutamente mercantile, escluse le partite per confezione di seme, la cosiddetta mezza galletta, la faloppa come anche i bozzoli macchiati a ruggina, giusta avviso della nominata

Camera di Commercio, il quale si terrà costantemente affisso nella località del pubblico mercato dei bozzoli da seta.

REGOLAMENTO

per la polizia del mercato dei bozzoli da seta nella Città di Cremona

Art. 1. Il pubblico mercato, per la vendita e compra dei bozzoli da seta in Cremona, si tiene esclusivamente sotto i portici del Civico Palazzo.

2. Nella località del mercato è proibito di esporre, trattendere, e contrattare qualsiasi partita di mezza galletta, e della cosiddetta falotta.

3. I carichi dei bozzoli da seta non potranno entrare sul mercato fuorchè dai portici, aperti verso la piazza grande, e non dovranno uscire se non da quelli, che mettono alla piazza Cavour e via Scala de' Lupi, esclusi i carri, che sortiranno ancora dalla parte verso la piazza grande.

4. Il mercato sarà fornito di bilancie, stuoie e cestoni, verranno destinati appositi facchini per il trasporto dei bozzoli da pesare. Per tale complessivo servizio di cose e personale, dovranno pagarsi, a titolo di compenso, dai venditori italiani centesimi due per ogni kilogramma o frazione di kilogramma di bozzoli pesati.

5. Per la pesatura dei bozzoli da seta, contrattati sul mercato nessuno potrà valersi di altro bilancie, fuorchè di quelle approntate dal Municipio.

6. Appena avvenuta la vendita di una partita di bozzoli da seta, dovrà la stessa subitamente asportarsi dalla località del pubblico mercato, e non sia permesso che possa formar oggetto di nuova contrattazione.

7. Tutti i contratti conclusi di compra e vendita di bozzoli da seta, esposti in mercato, dovranno immediatamente notificarsi dalla Camera di Commercio nel modo indicato all'articolo 12 del Regolamento da essa pubblicato il 4 aprile ultimo scorso.

8. Le notifiche dei detti contratti si inseriscono in un libro bollettario a madre e figlia colle seguenti indicazioni:

- a) giorno del contratto,
- b) cognome, nome e domicilio dei contraenti,
- c) qualità dei bozzoli da seta venduti,
- d) qualità contrattata,
- e) Prezzo e condizioni relative.

9. I contratti a prezzi fissi, e di immediato pagamento, vengono in ciascun giorno del mercato segnati in apposita tabella, indicanti il dì dello stipulato contratto, la qualità della merce, la quantità ed il prezzo.

Queste tabelle si pubblicheranno quotidianamente e saranno tenute esposte per tutta la durata del mercato.

10. Nel luogo del mercato si curerà altresì la giornaliera pubblicazione dei listini dei prezzi, che si varificheranno di volta in volta sulle principali piazze, produttrici di bozzoli da seta, nel Regno d'Italia.

11. Chi si renderà contabile di falsa notifica, o di qualsivoglia altra infrazione alle discipline, come sopra, regolatrici del mercato, sarà punito colle pene di polizia, sancite dal vigente Codice penale.

12. Per il giudizio sulle qualità dei bozzoli contrattati e venduti, allo scopo principalmente di stabilire i distinti adeguati, a norma del disposto da nuovo Regolamento, pubblicato dalla Camera di Commercio con manifesto del 4 aprile p. p. al N. 208, presenziava giornalmente il mercato una apposita sotto Commissione, delegata dalla Rappresentanza Comunale della Provincia, composta dai Signori:

Rappresentanti dei Produttori

Bellini Carlo - Bellini Gio - Fersoli Gius

Galazzi Gius - Lena Dott. Luigi - Soldi Bortolo

Rappresentanti i Filandieri

Bonati Ambrogio - Bertarelli Ing. Francesco

Boni Francesco - Lanfanchi Giuseppe

Podestà Ing. Francesco - Tessaroli Giuseppe

Cremona dal Palazzo di Città li 20 Maggio 1868

La Giunta Municipale

MINA BOLZESI, f. f. di Sindaco

Assessori

Lucca - Tavolotti - Dalonio - Bandera - Poffa

Monteverdi Ass. Suppl

GRASSI Seg. Gen

CONSIGLIO COMUNALE DI CREMONA

Tornata Ordinaria di Primavera

Seduta del 5 Maggio 1868

Intervenuti i Signori Consiglieri Comuni

MI - TAVOLOTTI f. f. di Sindaco - BANDERA

- DALONIO - MONTEVERDI - POFFA - BENINI

- PASQUINOLI - PIAZZA - PEZZINI - RIVARA -

STRADIVARI - CAVAGNARI - GORRA - BAROLI

- NICOLAJ - GHIRARDINI - FEZZI - CARLONI

Dott. CARLO - RUGGERI - TIBALDI - RAVELLI

- PORRO, e quindi in N. 22.

Assenti i Signori - RIGOTTI - VACCHILLI
Ing. CAMBIO - VACCHILLI GIULIO - PIRINO
DRABMID - ANSELMI - BONATI - CARLONI AVV.
CESARE - CAZZOLINI - FINZI - LUCCA - PUR-
RANI - ANGLI-ERIZIO - MINA BOLZESI -
FRIGONI - TESTI

Ribunellati i Signori MARTINELLI - TREC-
CHI CESARE - CIORTI

Essendo in numero legale l'adunanza,

il Presidente dichiara aperta la seduta

1. Oggetto.

Revisione e decretazione della Lista Elettorale Amministrativa per l'anno 1868

La Giunta Municipale avverte che non furono sporti reclami, in seguito alla pubblicazione della Lista Elettorale Amministrativa per il corrente esercizio, secondo il disposto dell'articolo 30 della Legge 20 marzo 1865, e quindi la dai lettura dei nomi degli elettori amministrativi, che sarebbero degnati, indicando di mano in mano le diverse cause, per le quali venne ciò operato.

Non essendovi emerse eccezioni in contrario, si procede a declinare i nomi di coloro, che si aggiunsero, per diversi titoli, nella lista elettorale amministrativa

Al leggersi del nome del Signor De-Gheltolf Conte Francesco, Luogotenente Colonnello, già Comandante Militare della città e provincia di Cremona, si fa osservare da alcuni Consiglieri che, avendo il medesimo trasferito di recente la sua residenza in Venezia, e quindi fattosi de penna da questo registro di popolazione, non ha più diritto di figurare nella lista amministrativa

Il Presidente consulta il Consiglio, per alzata e seduta, sulla cancellazione di detta persona dalla lista

L'ammessa a piena voti

All'inducersi del nome del Signor Gerola Renato, come Dottore in Legge, si fa rimarcare da alcuni Consiglieri, essere invece Dottore in Medicina, e quindi se ne domanda la rettificazione.

Il Presidente li fa eseguire

Al nome del Signor Bossi Luigi, quale Ragioniere, si chiede da alcuni Consiglieri che si richiami da esso la patente di abilitazione all'esercizio di tale professione.

Il Presidente ordina che se ne prenda nota.

Si annunciano successivamente le seguenti finali risultanze della revisione

Elettori Cancellati

1 Per avvenuta morte	N. 01
2 Per degnazione dal Ruolo de' contribuenti	» 04
3, Per diminuzione di censo	» 46
4 Per traslocazione in altro Comune	» 20
5 Per fallimento	» 2
6 Per demenza	» 1
7 Per interdizione	» 2
In tutto	N. 226

Elettori Aggiunti

1. Per qualità	» 102
2 Per censo	» 178

Lista complessiva risultata

Elettori per qualità	N. 734
Elettori per censo	» 1309

In tutto » 2043

Sottoposta dal Presidente, all'approvazione del Consiglio, per alzata e seduta, risulta decretata ad unanimità di suffragi

Un parto trigemino. La moglie di un Sotto-Segretario a Crema, dopo molti parti felici di bambini al termine, di cui sei sono viventi, e passano le loro notti felicemente negli armadi vuoti d'ogni altro bene, fece dono a suo marito di tre altri figli maschi in un solo parto il giorno 11 Maggio corrente.

Essi erano tutti vivi e presentavano tutti il medesimo grado di sviluppo, cioè volume e lunghezza eguali. Uno è morto il giorno 14 detto alle ore 5 pomer.; il secondo nello stesso giorno alle ore 9 pomer.; l'ultimo il 17 detto alle ore 8 del mattino.

Avevano tutti gli occhi aperti i capeghi lunghi più di 2 centimetri, le unghie oltrepassanti i polpastrelli, e dalla misura del loro corpo ebbero le seguenti lunghezze:

Dal vertice al tallone centim. 58; dall'una all'altra apofisi coracoidea c. 8 50; alla circonferenza del petto c. 15; dal vertice all'inserzione del funicolo c. 25; dall'inserzione del funicolo al tallone c. 15.

Non succhiarono mai le poppe; soltanto inghiottirono alcune gocce di latte spremute in bocca; l'ultimo visuale vagi fiocamente fino agli ultimi

Istanti di vita, e morì per Scleroma. La loro nascita fu prematura; ma essi erano tutti vitali.

Non udendosi parlare dello stato di salute della madre, è presumibile che essa proceda fisiologicamente.

Crema 19 Maggio 1868.

Dott. Pozzoli.

NOTIZIE POLITICHE Italia

Il Montre di Bologna smentisce formalmente la notizia corsa del fallimento della Società operaia di Modena, la quale com'è noto, ha in circolazione una somma abbastanza rilevante in biglietti di sua creazione.

Leggiamo nell'Italia:

I membri della commissione, istituita per la cessazione del forzato, sono da stamani in Firenze. Dando prova di molta attività, essi non si sono fermati che due giorni in ciascuna delle tre città, Genova, Torino e Milano, compreso il tempo per viaggiare. Si consultarono con parecchi direttori di banche, presidenti delle camere di commercio ed altre persone.

Stando a quanto c'è riferito, può considerarsi come che la situazione finanziaria non è così grave come taluno vorrebbe far credere.

Difatti mentre in alcune parti d'Italia, e specialmente nelle provincie meridionali, si assiste colla maggiore energia per la soppressione immediata del corso forzato, in altre si ha fiducia che cadrà da per sé colla votazione delle nuove tasse; in altre, infine, l'abolizione immediata incontrerebbe qualche opposizione. Ed ecco che si dice in proposito:

In questi ultimi tempi, numerose industrie, specialmente a Genova e Torino, si sono sviluppate sotto l'egida del corso forzato; il quale ha costretto ed abituato gli Italiani a rivolgersi all'industria nazionale, la quale può, per l'effetto stesso dell'aggio, sostenere la concorrenza con certi prodotti esteri. Non appena codeste industrie siano convenientemente sviluppate e consolidate, potranno, anche colla cessazione dell'aggio, proseguire a sostenere la temuta concorrenza.

La commissione deve ora recarsi a Venezia, indi potrà mano a mano coordinare i numerosi elementi del suo lavoro. La sua missione fu ardua e complicata, ma i risultati ne saranno più pratici ed utili.

Scrivono da Roma alla Patria: Lo stato d'assedio proclamato il 25 ottobre scorso, non fu ancora tolto.

Ogni porta della città è tuttora munita da un ridotto esterno: le pattuglie fanno la ronda giorno e notte col fucile in bandoliera: il proclama del generale Zappi è riprodotto costantemente nei soliti luoghi d'affissione. Ciò non impedisce che si formino degli attrupamenti i quali non vengono dispersi.

Simili anomalie sono frequenti in Roma, ed hanno l'inconveniente d'abituare la popolazione al disprezzo delle leggi e dell'autorità.

Genova, 18 maggio. — Stamane il Re è partito. Il principe e la principessa di Piemonte partiranno fra due giorni.

Iersera moriva quasi improvvisamente il deputato Vincenzo Ricci.

Nell'Opinione si legge:

Stamo assicurati che d'or innanzi S. A. R. il principe Umberto assisterà a Consigli dei ministri per le relazioni a S. M. il Re.

Nella seduta d'ieri l'on. Lanza presidente della Camera, annunciando la morte dell'on. Vincenzo Ricci, disse parole di lode, alle quali la Camera si è associata.

Il marchese Vincenzo Ricci, da Genova, era uno dei più proventi deputati. Fu ministro di re Carlo Alberto, all'inaugurarsi del governo costituzionale e promotore di libertà non meno che patriottico della causa nazionale. Cultore delle lettere ed esperto delle pubbliche facende, la sua voce era ascoltata soprattutto nelle questioni di finanza. Votava colla sinistra ed aveva una tinta clericale. La sua vita modesta accresceva però la stima che le sue cognizioni gli procuravano.

Il ministro della guerra, con circolare n. 6, del 15 maggio, prescrisse che tutti i militari di bassa forza (non esclusi i graduati) appartenenti alla categoria d'ordinanza, i quali terminano la loro ferma nel corrente anno 1868, o nell'anno prossimo 1869, debbano essere inviati a casa in licenza straordinaria.

Eccettuava solo da questa disposizione i militari ascritti all'arma dei carabinieri ed al corpo moshettieri.

Scrivono da Roma al Roma di Napoli:

Il conte Pagliacci, nobile viterbese, che fu dei primi a porsi alla testa delle bande insurrezionali nell'autunno scorso in quella provincia, e che fu fatto prigioniero dai pontifici, in Bagnorea con altri 130 in-

sorti, fu testè condannato a morte dal tribunale della Sacra Consulta a cui vennero dai tribunali tutti i processi relativi a quel fatto. — La sentenza non è stata pubblicata e non si conosce che per la voce sparata a Roma.

Scrivono da Firenze alla Perseveranza:

Per far fronte ai bisogni del Tesoro nella prossima scadenza del pagamento del coupon del debito pubblico, il ministro delle finanze ha conchiusa con una Casa bancaria estera una operazione per cederle i tabacchi a regia od interessata. Da questa operazione egli avrà un'anticipazione di 200 milioni.

Vi confermo che i Reali Spusi faranno prossimamente un viaggio in Germania. Essi recherrebbero prima in Sassonia poi in Prussia.

Genova, 21. — Il principe Umberto, la principessa Margherita, il principe Amedeo e la duchessa d'Aosta partirono ieri sera per Venezia, accompagnati fino alla stazione dalle autorità civili e militari in mezzo agli applausi di una folla immensa.

Il Diritto scrive: Ieri sera, negli uffici del nostro giornale, si tenne una delle solite riunioni fra gli uomini politici del partito a cui apparteniamo.

Dopo animata e lunga discussione prevalse la proposta di votare il macinato assieme alla legge di registro e bollo e delle concessioni governative.

Leggesi nell'Opinione: La Commissione della Camera per progetto di legge della tassa sull'entrata proporrebbe di sostituirla l'aumento d'un decimo sulla imposta fondiaria e sulla tassa della ricchezza mobile.

Estero

Parigi, 18. — La France dice che si tratterebbe d'istituire una Commissione internazionale coll'incarico di amministrare le finanze di Tunisi, ripartendo agli interessati le somme percepite. Il Bey provvederebbe ai bisogni del bilancio col sovravanzo che risulterebbe, aumentandolo se occorresse con imposte straordinarie.

Scrivono da Parigi all'Opinione: Il signor di Malaret ripartè questa sera per Firenze, e per conseguenza è mantenuto al suo posto, malgrado tutte le voci che erano corse in contrario.

Parè che egli si sia molto lagnato delle disposizioni della popolazione italiana a suo riguardo (forse è per colpa sua).

I giornali di Berlino annunciano che il Duca di Sassonia-Coburgo sarebbe deciso a rinunciare la sua sovranità e ad abdicare in favore del re di Prussia. A tal'uopo dicono in corso dei negoziati colla regina Vittoria d'Inghilterra, onde ottenere l'assenso degli agnati per una tale risoluzione. Il duca regnante non ha figli.

La Libertè ha da Roma la seguente: L'alleanza italo-prussiana sembra qui un fatto compiuto, e già se ne deducono tutte le immaginabili conseguenze. Il matrimonio del conte di Girgenti ha rianimato le speranze al palazzo Farnese, e mi si assicura che la regina Isabella abbia scritto personalmente a Francesco II che gli darebbe il suo aiuto ove i siciliani e i napoletani avessero a ribellarsi in di lui favore.

ULTIME NOTIZIE

Le tre leggi di finanza furono votate alla Camera il giorno 20.

Quella sulle concessioni governative ebbe favorevoli 240, contrarij 136.

Quella sul Registro e bollo favorevoli 252, contrarij 143.

Quella finalmente sul macinato favorevoli 219 contrarij 152.

Venezia, 21. — Giunsero il Principe e la Principessa di Piemonte. Accoglienza entusiastica. Furono accompagnati lungo il Canale da una quantità immensa di bar che.

Borsa di Milano

(20 Maggio)

Rendita italiana 54 70 - 54 72

Programma dei pezzi da eseguirsi dalla Banda della G. N. per Domenica 24 corr. alle ore 7 p. sul battardo del passeggio detto della Fiera.

- 1. Marcia.
2. Coro e Giuramento nell'opera Gili Orazj e Curiaz di Mercadante.
5. Aria nel Bravo dello stesso Aut.
4. Eufrosina! Schottisch di Ponchielli.
5. Preludio e Introduzione nel Macbeth di Verdi.
6. Ricordanze del Carnevale 1866 - Poutpourri ballabile di Ponchielli.

La buona usanza. Pervennero le seguenti caritatevoli offerte:

Agli Asili Casella Domenico Capitano nei Bersaglieri per spontanea offerta L. 5 - Al Patronato dei Liberati dal Carcere

In morte dell'Avvocato Eugenio Nambrini Consigliere d' Appello in Venezia

Funzionari della Procura del Re L. 5 -

Agli Asili Robolotti Dott. Fis. Francesco Guida Dott. Nicola

Ai Vecchi Poveri Robolotti Scotti Antonietta

Agli Asili In morte Finzi Rachele nata Norsa

- Bonati Ambrogio
Della Scala conte Giovanni
Bodini Rag. Andrea
Rodi Famiglia fu Giuseppe
Mina-Piazioni nob. Giulia
Deangeli Meropo Ved. Caporali
Dovara Ing. Gio.
Baroschi Francesco
Marchesi Giacomo Sub-Economo
In Bozzolo
Ancona Giuseppe di Bozzolo
Tagliati D. Luigi
Soresini Angelo
Porro Avv. Giovanni
Bartani Ing. Carlo

Agli Operai

Soresini Angelo Baroschi Rag. Giuseppe

Al Tempio Monumentale

Mezzadri Zanone Illi Carolina

Alle Operaie

Villa Angela Cavalieri Caterina

Al Patronato dei Liberati dal Carcere Rizzini Dott. Gius. Maria Cadolino Giovanni

Agli Asili Infantili di Grunello

Barili Avv. Bartolomeo

Agli Asili Infantili di Casalbuttano

Famiglia Rigolini

In morte di D. Antonio Bacchini Parroco di Cignone

Jacini Pietro Rugarli Carlo Antoldi Dott. Giuseppe

In morte Talamazzi Giovanni Al Patronato dei Liberati dal Carcere

Sala Giuseppe, impiegato Stabile Dott. Carlo

Agli Operai

Soresini Angelo Curtarelli Gaetano farmacista

Alle Operaie

Porro Dott. Odoardo

Agli Asili

Fezzi Dott. Giovanni Anselmi Dott. Antonio Magni Giuseppe Pretore

Visconti madre e figlia Torelli Avv. Amilcare Signori Giuseppe, tip. Carini Dott. Alessandro

In morte Dilda Giuseppa ved. Pizzamiglio

- Dott. Persico e famiglia
Stradivari Dott. Pietro
Bignamini Rosa
Robolotti Dott. Francesco
Rodi Cav. Ermete e sorelle
Ferragni Dott. Gaetano
Pasquinoli Rag. Giuseppe
Pallavicino March. Umberto
Sacchi Paolo fu Andrea
Guarneri Luigia
Ferrari Livio
Fieschi Dott. Gaetano
Fontana Dott. Angelo
Bocelli Angelo

Alle Operaie

Manetti Dott. Luigi Franchi Giuseppe Bertinelli Lucia

Al Tempio Monumentale

Conjugi Giniselli Conjugi Bussani Cadolino Dott. Enrico Fermi Pietro e famiglia Robolotti Michele Giuseppe Ronzi e Signori, tip.

Agli Operai

- Curtarelli Gaetano farmacista
Fratelli Finzi
Podestà Ing. Antonio
Tencalla Avv. Giovanni
Conti Antonio
Famiglia Conti Gius. Capomastro
Sivelli Giovanni

Ai Vecchi Poveri

Montevardi Avv. Giuseppe Arcari Prof. Luigi Clara Pizzamiglio vedova Varoli

Biazzi Giuseppe e moglie Marietta Varoli Camocini Prof. Luigi

Robolotti Scotti Antonietta In morte Angela Elizzi Clementi

Galloso Ing. Claudio Marcello In morte Dorleans Gaetano

Bonati Dott. Luigi Ferrari Dott. Angelo Calonghi Prof. Bartolomeo

Mazzini Dott. Camillo In morte Pozzi Rag. Giovanni

Belloni Ing. Antonio Zambini Prof. Francesco Famiglia Ghisotti

Persico Dott. Antonio e famiglia Ferrari Achille Rimoldi Rag. Saverio

Sampietro Rag. Galeazzo Belli Beniamino

In morte Tajetti Giovanni Cella Giacomo

Agli Asili In morte Ballarini Laura

Sacchi Dott. Giufiano e moglie Al Patronato dei Liberati dal Carcere

Bonati Don Giovanni Alla Pia Istituzione Musicale

In morte Perona Ernesto mar. Bosch di Sospiro

Guarneri Giovanni maestro di Pieve d'Olmi Guarneri Amadio, idem

Morti in Cremonna dal giorno 14 al 20 Maggio 1868.

- 18 - Dilda Giuseppa Vedova Pizzamiglio, 76, civile, Cattedrale. - Tajetti Gio. Batt., 76, partito agrimensore, S. Agostino.
19 - Cella Maria ved. Sandri, 78, cuccitrice, S. Maria.
20 - Pozzi Giovanni, 75, possidente, S. Marco.
21 - Donati Maria, 23, sarta, S. Michele.
Ospedale Maggiore
14 - Braggi Lucia, 45, domestica. - Pasini Eva, 63, contadina.
15 - Mori Luigi, 77, idem.
16 - Bellarini Francesco, 35, idem.
17 - Bussani Luigia maritata Romani, 28, idem.
18 - Capelli Giovanni, 51, contadino. - Bellini Giovanni, 64, idem. - Bandera Maria, 71, idem.
19 - Milnesi Teresa, 37, idem. - Sbruzzi Tommaso, 51, idem.
20 - Zamboni Giuseppa, 56, idem. - Gelli Luigia, 27, idem. - Carrera Antonio, 63, idem.
21 - Ardigo Angela ved. Arzelli, 60, civile.
Ospedale Fate-Bene-Fratelli
10 - Federici Ercole, 51, mediatore.
Casa di Ricovero
19 - Fulgonio Gius. Antonio, 68, falegname. Minori d'anni 7 N. 4.

MUSEO POPOLARE

Pubblicazione settimanale in fascicolo di pagine 32 illustr. Associazione L. 1 40 per 10 fascicoli formanti un volume. Franchi di porto a domicilio. Si è pubblicato il fasc. 9 Vol. III del Museo Popolare contenente: F. Dobbelt. Il Barometro - La Gomma elastica.

Pubblicato del MUSEO POPOLARE Volume I - L. 1 50 / Eleganti vol. di pag. Volume II - L. 1 50 / 360 caduno illustr. Con sole L. 2 80 si spedirà il 1 e 2 vol.

Chi manda solo L. 4 40 avrà il 1 e 2 volume, l'associazione al 3. vol. e la Stemma del Museo Popolare in dono.

Nuove pubblicazioni illustrate della Libreria G. Gnocco, Milano.

Paesi e Costumi. Descrive i varii paesi della terra, i popoli che li abitano, i costumi, le religioni, i prodotti del suolo e dell'industria locale, e tutto ciò che serve a cementare i vincoli di nazionalità e le vicendevoli relazioni commerciali. Pubblicati il 5, 15 e 25 di ogni mese, in fascicoli di pagine 32 illustrate. Ciascun fascicolo fa da sé. - Costa centesimi 15.

ABBONAMENTO franco di porto a domicilio per tutto il Regno: per sei mesi, cioè a 18 fascicoli formanti un volume L. 2 60 per un anno, cioè a 36 fascicoli formanti due volumi L. 5 - Gli associati hanno diritto alle copertine in fine dei volumi. Spedizione contro vaglia postale diretto alla Libreria Gnocco, Milano.

AVVISO INTERESSANTISSIMO

a chi desidera guarire o migliorare la sua salute.

La celebre Sonnambula signora Anna, moglie del Prof. d'Amico, tutti i giorni meno i festivi da consulti magnetici dalle 10 ant meridiane fino alle ore 6 pomeridiane.



Quei signori che non vogliono consultare di persona spediranno una lettera franca, i sintomi, due capelli dell'ambidato e un va gli postale di Lire 5 20 cent, e nel riscontro riceveranno il con sulto coll'indicazione della ma lattie e della loro cura Dirigersi al prof Pietro d'Amico magnetiz zatore in Bologna, Via Galliera, Palazzo Marchese Tanari, 876

PROGRAMMA MAGNETICO

Il prof Pietro d'Amico, in unione alla consorte sua Anna, chiaroveggente e sonnambula per natura, la quale è una delle più rinomate e conosciute in Italia tutta ed all'estero per le tante guarigioni operate in Bologna ed in altre cospicue città, riceve ogni giorno gran quantità di lettere per consulti; son molti i medici che servono dei suoi pareri magnetici, e spesso ebbero premi di cospicui donativi spediti dai malati, che ne ottennero la guarigione senza avere tenuto consulti di presenza, e moltissimi sono gli attestati di gratitudine per guarigione, rilasciati da individui che vennero restituiti a salute nelle diverse città d'Italia.

L'Anna d'Amico ha guarito un'infinità di mali, questi sono morbi, malattie di petto con tosse e spati di sangue, tendenza alla tisi, epilessia, impedimenti di urina, piaghe, cancri, reumatismi, isterismi, idropisii, asma, bronchiti, malattie degli occhi, cecità, malatie di utero, mancanza di mestrua, itale di fogato e di flicca, sifilidi, erpeti, scrofole, ma lattie croniche, ecc. ecc.

Ora la stessa sonnambula insieme al suo consorte fanno pregio di avvisare pel bene dell'umanità sofferente, che inviando una lettera franca col nome del malato, i sintomi della malattia, ed un Vaglio postale di L. 5 20 vengono immediatamente riscritti un con sulto colla indicazione della malattia e sua cura, e detti consulti si riceveranno franchi di posta.

I consultanti di Francia spedir debbono un Vaglio postale di L. 5. Quegli degli Stati Austriaci spediranno Fiorini 2, in Banconote, in mancanza di Vaglio postale di qualunque essi Regno potranno inviare L. 5 in francobolli dentro lettera assicurata.

In ognuna delle lettere per consulto si richiedono i sintomi della persona ammalata, af finché su di essi possa il prof. D'Amico, pel maggiore vantaggio degli infermi, consultare la sua sonnambula.

A coloro poi che consulteranno di presenza la D'Amico, colla propria chiaroveggenza spiegherà uno per uno tutti gli incomodi di cui soffrono, ed indicherà i rimedi adatti a far loro riacquistare la desiderata salute.

La Sonnambula D'Amico in 6 anni che trovasi domiciliata in Bologna ha consultato 24779 ammalati di presenza, ed ha ricevuto dalle varie parti d'Europa 48468 lettere per consul tazioni.

La verità d'incontestabili fatti di sua chiaroveggenza è quella che le fa acquistare sem pre maggior rinomanza e chiarezza.

Chi desidera consultarla diriga le lettere al professore Pietro D'Amico (Italia) NB Il Prof. D'Amico di sola pubblicità sui giornali spende L. 3000 al mese.

SOCIETA' BACOLOGICA Cremonese.

Domenico Podestà e Figli Giulio Maffaretti e G di Casalbottano di Milano Gerenti Banchieri

Importazione Seme Bachi dal Giappone per la Primavera 1869.

A maggiormente tutelare gl'interessi dei vari sottoscrittori, a garantire ed assicu rare un'equo riparto delle spese generali, e fare in modo che anche i bachicultori che sono tuttora sprovvisti di seme, fruiscano dei vantaggi che da questa associa zione vengano offerti, valendosi della fa coltà accordatagli coll'articolo undecimo del proprio programma in data 15 febbraio 1868, la società ha deciso di prorogare fino al 31 Maggio il tempo utile per le sot toscrizioni, tenuti fermi i patti del pro gramma stesso annunciato.

Casalbottano 30 Aprile 1868. Domenico Podestà e figli.

I rappresentanti della Società, in Gramma, sono i Signori Ragionieri Enrico Casalbottani, Piazza S. Vito, Stretta 8 (Croc. 8) ed Edoardo Adami Via Posta Vecchia 9; presso i quali si ricevono le sottoscrizioni e sarà fatta la distribuzione del car tone a tempo debito.

AVVISO BACOLOGICO

Dovento intraprendere la solita mia opera zione per acquisto seme bachi al Giappone, premezzo che non provvederò che qualità ri tenuta annuale e delle migliori ho l'onore di partecipare che come nello scorso anno ne è detto le commissioni alle tre seguenti condizioni.

1. La semente verrà acquistata per conto del committente. Le commissioni a questa con dizione si ricevono per cartone di Fr. 100 caduna da versarsi in tre rate, cioè Fr. 20 all'atto della commissione, Fr. 40 a tutto il 15 Giugno, e Fr. 40 a tutto Luglio p. V. A questa condizione io darò i cartoni al prezzo di costo, più Fr. 2 di premio e d'adatto, che mi verranno pagati all'atto della consegna.

2. Acquisto, prezzo e versamenti come alla prima condizione ma senza premio fisso. A questa condizione se i cartoni costeranno più di Fr. 12 80, mi obbligo di consegnarli al solo prezzo di costo, e se costassero meno, si ritira per invariabile il prezzo di Fr. 12 80 per ogni cartone.

3. Prezzo fisso di Fr. 18 per cartone di cui Fr. 2 da pagarsi all'atto della commissione, Fr. 6 a tutto il 15 Giugno p. V. il resto alla consegna della merce.

Le commissioni alle suddette condizioni ver ranno accettate fino a tutto il 10 p. V. Maggio o sino a tutto il 10 p. V. Giugno potranno essere sospese con obbligo da parte mia della restituzione di tutte le anticipazioni fatteci fin qui a il committente potesse denunciarmi che qualcheduno dei 19 mila cartoni da me forniti in quest'anno a diversi miei committenti al prezzo di Fr. 12 sia riuscito non annuata, non verificandosi un tal fatto ne avendomi il committente alla data suddetta fatta la soprascripta denuncia, la commissione non potrà essere più ritirata, e se fatto un premio o secondo versamento i committenti a qualunque delle suddette tre condizioni man cassero all'altro perderanno tutto il denaro speso e se si ritirano nulle le commissioni da loro date.

All'arrivo della semente se ne darà, come in quest'anno, avviso a tutti gli interessati ha sando un giorno per il sorteggio delle singole cartate e 20 giorni dopo questo sorteggio dovrà da ciascuna commissione essere ritirata tutta la semente da lui commessa.

Per le forti commissioni come pure per quelle date dai Corpi Morali, dai Comuni e Giunte Municipali potranno essere accordate speciali facilitazioni da convenirsi.

Se per casi impreveduti mi fosse reso im possibile d'importare tutto il quantitativo di semente assunto in commissione, la quantità da consegnarsi a ciascuna commissione sarà ridotta per tutti nell'egual proporzione, ed i committenti verrà immediatamente restituito il di più del denaro versato e se per qual sivoglia titolo venisse prorogata l'accettazione delle commissioni oltre il 10 Maggio suddetto, le commissioni anteriori a questo termine a vranno diritto di prelazione sulle posteriori, le quali non dovranno essere eseguite che dopo avere completamente soddisfatto alle prime.

Non occorre il dire che il riparto della se mente verrà fatto con tutta la equità ed o nestà, e l'egual norma verrà tenuta per sta bilirne il prezzo, che verrà restituito dal costo medio da tutta la semente da me importata.

I proprietari che non avessero la comodità di poter venire o presso di me o presso il mio rappresentante per fare le sottoscrizioni, non avranno che a firmare l'apposita scheda indicandovi il numero delle cartate o di cartoni che intendono commettermi, scri vere sotto detta scheda in caratteri ben chiari il preciso loro indirizzo, chiedendo colla rela tiva anticipazione in biglietti di Banca o ban ni postali in un envelope da lettere o altro fog lio di carta qualunque e spedendo poscia col mezzo della posta detto envelope, da rieve ranno a ritorno di cartone in relativa regola ritanza, e così ripetendo per tutti i versa menti a tempo debito se non vorranno essi stessi venire a levarla sarà pure convenientemente loro spedita la semente.

Ing. FRANCESCO DAINA. Le Commissioni si ricevono in Cre mona presso il Sig. Gius. Anto nio Tessaroli.

Presso l'Editore EDOARDO SONZOGNO a Milano

È pubblicata

LA GUIDA-ORARIO UFFICIALE

DI TUTTE LE STRADE FERRATE D'ITALIA

CONTENENTE ANCHE LE INDICAZIONI

della Navigazione a vapore nel Regno, e dei servizi internazionali delle principali corrispondenze colle Ferrovie estere - delle tariffe dei treni ferroviari, nonchè

la descrizione delle principali Città Italiane e delle grandi Capitali d'Europa

COLLE INSERZIONI A PAGAMENTO

per gli indirizzi d'Alberghi, Ditte Commerciali, Stabilimenti, ecc. ecc.

Prezzo 30 Centesimi

Questa Guida-Orario che si pubblica periodicamente ogni mese dallo Stabilimento Sonzogno, viene ora completamente rifusa e migliorata a stampa su carta di lusso con caratteri espressamente fusi.

Ai Sigg. Librai e Rivenditori di giornali si accorda un forte sconto.

Dirigersi con vaglia postale all'Editore Edoardo Sonzogno a Milano, Via Pasquirolo N. 14

Stabilimento dell'Editore E. SONZOGNO Milano, Via Pasquirolo N. 14

È pubblicata la 10.ª dispensa dell'edizione illustrata dell'acclamato romanzo di Emanuele Fernandez y Gonzales

MARTINO GIL

Memorie dei tempi di Filippo II.

Il suo esser un'opera straordinaria è noto di questo ROMANZO che in pubblico soltanto nelle appun tate del Secolo e le moltissime rievocazioni di esso vengono continuamente fatti decise il culto e per par te un libro che illustra che viene pubblicata per di spese e carti uguale a quella della collezione ROMANZI ILLUSTRATI - Il ROMANZO MARTINO GIL si compone di 45 Dispense di 8 pagine in 14.ª ediziona. Ogni Dispensa contiene un'epicurea mensura di un capitolo del ROMANZO.

Si pubblica a una o più dispense per settimana.

Prezzi d'abbonamento alle 45 dispense componenti l'opera completa

Franchi di porto nel Regno L. 4 - Svizzera e Roma L. 5.

Una dispensa separata Cent. DICI.

Gli abbonati riceveranno GRATUITA la copertina e l'indice per rilegare le Dispense in volume.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore Edoardo Sonzogno a Milano, Via Pasquirolo N. 14

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO a Milano

Adempimento la promessa fatta fino al Dicembre di 1868, anno in cui il ROMANZO che erano in corso di pub blicazione sono partiti il loro fine.

IL ROMANZIERE ILLUSTRATO

col giorno 31 Maggio 1868 impresse la pubblicazione del ROMANZO in modo che possano separarsi e rilegarsi parte in volumi speciali - Con il giorno 1.º commincerà la pubblicazione di due importanti lavori a cui

L'AMICO COMUNE

Romanzo di CARLO DIEMER adornato di acerbissime vignette

IL PROCESSO CLEMENCEAU

Romanzo di ALESSANDRO DUVAS figlio, illustrato da GUIDO GOYIN

La proprietà letteraria per l'ITALIA di questi due Romanzi, il cui recente immenso successo è constatato dalle moltissime edizioni esaurite nel corso di pochi mesi - PARISI al n. 148333, spetta esclusivamente all'Editore EDOARDO SONZOGNO che ne affida la ristampa e la distribuzione al Stabilimento di cui è editore.

Il ROMANZIERE ILLUSTRATO continuerà ad essere impresso su carta di lusso e colla massima accuratezza. Esce al Giorno il formato di 18 pagine in 14.ª (8 pag. per numero).

Col giorno 31 Maggio rimane aperto un abbonamento per mesi 7 1/2 al seguente prezzo franco nel Regno L. 4,50 - Id. Svizzera L. 6 - Dispensa separata cent. 15.

Per abbonarsi inviare un vaglia postale allo Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO a Milano, Via Pasquirolo N. 14 - Le dispense separate saranno spedite in tutta Italia, presso i principali Librai e Rivenditori di giornali.

SOCIETA' BACOLOGICA FIORENTINA

I sottoscritti fanno noto al pubblico essere presso di loro aperta una sottoscrizione per l'importazione di SEME ORIGINARIO GIAPPONESE ANNUALE a bozzolo verde e bianco, a scelta dei committenti, per l'allestimento del 1.º anno 1869.

Le sottoscrizioni si accettano sino al 30 maggio 1868.

I sottoscrittori non pagheranno alcuna anticipazione al momento della sottoscrizione per gli spori e le spese che va incontro la Società, ma saranno tenuti di pagare il seme al momento della consegna dei cartoni quale avrà luogo non più tardi del 31 dicembre 1868.

Il prezzo del seme sarà regolato nel modo seguente, cioè: al Giappone cambio dogana d'uscita, trasporto e spese relative, viaggio di andata e ritorno dell'incaricato (in Lire 2 per cartone a titolo di provvigione nella Società).

Le spese generali saranno ripartite su d'un quantitativo non minore di diecimila Cartoni. Se la Società, ne importasse un numero maggiore, le spese generali diminuirebbero in proporzione.

All'arrivo dei Cartoni i sottoscrittori lo riceveranno o a tu per tu o al domicilio dello sottoscrittore, ed i relativi documenti giustificativi saranno esibibili sempre alla sede della Società.

Nel caso che il prezzo dei cartoni espedisse in italiane lire decise tutto compreso sottoscrittore saranno in regola di ritirarli.

Il prezzo per la provvista dei Cartoni è il signor Teobaldo Sandri, che attivo son po chi mesi in Italia dopo aver passato parecchi anni in quei paesi. Esso si vedrà di nuovo nella primavera prossima al Giappone per tale acquisto i Cartoni saranno timbrati dal Consolo Italiano al Giappone.

Per le sottoscrizioni dirigersi in Firenze alla Società Bacologica Fiorentina, Via Santo Spirito N. 31 secondo piano, o dai Fratelli Giocosa, a Guzzola, Cremona e Mantova, Giuseppe Marchetti di Campo all'Orto, per recapito a Bozzolo presso l'esattore comunale sig. Argenti Giulio, o Mantova, presso l'Albergo dell'Acquila d'Orò, a Cremona all'albergo del Sole ed allo studio del sig. Pietro Minerva Sallazaro, Angelo Bechini - Milano Serafini Beretta di Felice, Via Clerici N. 2 Verona, Castelli farmacista - Bologna, Marani farmacista - Mozzanese, Grizzi - Valleggio, Quallio Pochiera, F. Consolini - Treviso, G. Salvadori e Braggio Antonio Girardi, farmacista - Voghera, Lampeggi Ignazio e Lodi, e Cremona Carlo Salina con studio in Milano Via Visconti N. 12.

Dalla sede della Società il 20 Marzo 1868.

FRATELLI GIACOSA - TEOBALDO SANDRI - LUIGI TARUFFI

NB. Il Signor SANDRI partì sino dal 7 corr. da Marsiglia pel Giappone.

ZOLEFO

ROMAGNA

delle Mine

CASTELBARCO-ALBANI D'URBINO.

Il sottoscritto rende noto di poter an che in quest'anno offrire a' suoi comit tenti, il Zolfo purissimo delle suddette ri nome muniere, macinato in polvere fina, e ridotto anche con propria macina, in polvere. Antissima impalpabile.

Il Zolfo così preparato, è il rimedio preventivo più potente, contro la Critto

gama tuttora dominante nelle viti, se guendo in ciò l'esperienza più accertata per la quale si positivamente dimostrato, che tanto più efficace riesce la zolforazione quanto la polvere è più sottile, onde an che in minor dose e con uniforme distri buzione possa meglio apprendersi ai grap poli dell'uva nascente, senza timore che venga così facilmente staccata a cagione delle intemperie.

Cremona il 4 Aprile 1868

Ferabelli Enrico

Farmacista.

SOCIETA' BACOLOGICA

PER L'ESPORTAZIONE

DEL SEME BACHI DELLA COREA E DELLA MANCIURIA

La situazione politica del Giappone, attualmente desolata dalla guerra civile, impensieri molti fra i nostri più autorevoli Bachicultori, circa la possibilità di potersi procurare per l'anno 1869 Seme Bachi in quantità sufficiente per bisogni del nostro raccolto, ed a tale che si chiesero se all'infuori di quanto potrà fornire il Giappone non vi sarebbe mezzo di tentare l'esplorazione di nuove Contrade, certi che nella patria dei Bachi d'Asia non sarebbe stato difficile di rinvenire altre plaghe atte a fornire dello razze di sementi sano e di facile acclimazione nei nostri paesi.

La promessa di una speciale autorizzazione per parte del R. Governo a chi pel primo fra gl'Italiani introdurrà il Commercio Nazionale nel Regno di Corea e la certezza oramai acqui sita per informazioni autorevoli di trovare in quel regno del Seme di tutta bontà, indus sero i sottoscritti a costituirsi in Società per tentare un viaggio in quelle regioni per pro curarne l'esportazione. Tale viaggio verrà effettuato dal Sig. Comp. LUIGI MARTINENGO VILLAGANA e LUIGI CICCONE. - La gestione e l'impresa della Società viene assunta dal Sig. CARLO VEDOVELLI.

Certi di far cosa utile alla Bachicoltura e nella speranza che ci vorrà incoraggiare l'in trapresa, i sottoscritti aprono una sottoscrizione alle seguenti.

Condizioni

1. Il Seme verrà provveduto per conto dei committenti; col proposito e la fiducia che il prezzo di costo non abbia a superare le L. 15 per ogni Oncia o Cartone.

2. All'atto della sottoscrizione si pagheranno L. 5 per Cartone, o Oncia, da scontarsi alla consegna.

3. Se per circostanze imprevedute la progettata esportazione non potesse effettuarsi le anticipazioni ricevute verranno restituite, e se si volesse il rimborso delle spese di viaggio.

4. A maggior garanzia dei signori sottoscrittori tutti i conti e documenti relativi a tale operazione saranno sottoposti all' esame di una speciale Commissione, che in vista della ristrettezza del tempo rimane fin d'ora costituita nelle persone dei

Signor Conte Angelo Martinengo Villagana Deputato al Parlamento

Conte Berarbo Maggi id id

Cav. Gabriele Rosa Pres del Comitato Agrario del Circondario di Brescia

Avv. Santo Albertini possidente

Rag. Antonio Bresciani id

Filippini Pietro Negoziante

Benedetti Andrea id

B. Le sottoscrizioni restano aperte fino a tutto il 31 del corrente mese

Brescia, 10 Maggio 1868

Carlo Vedovelli

Luigi Martinengo Villagana

Luigi Ciccione

In Cremona presso il Sig. GIUSEPPE CONCITADINI.

LA SOCIETA' BACOLOGICA ZANE DAMIOLI E C.

pubblica la seguente interessante circolare:

Gli avvenimenti che si vanno svolgendo in Giappone richiamano l'attenzione del Go verno nostro, e siamo lieti d'apprendere che furono impartiti ordini i più pressanti alla squadra onde si invii a Yokohama qualche legione a proteggerci i nostri interessi.

Rassicurati di tal modo per quanto ha riguardo alla protezione della vita ed averi, ri mane ancora il dubbio se o meno potrà aver luogo il commercio dei Cartoni, qualora quel moto rivoluzionario all'epoca del raccolto non fosse spento. Nel caso negativo ci si rivolge da molte parti questa giusta domanda: quale sarà la trattamento che deciderà l'anticipa zione per il viaggio perduto ed altre spese?

Compresi noi della ragionevolezza della domanda, considerando che giacchè noi non la voriamo per pura filantropia ma per guadagno pur anco, vuole giustizia che sostostiamo anche ad eventuale perdita: onde tranquillizzare i nostri sottoscrittori abbiamo l'onore di partecipare alla S. V. la seguente aggiunta al nostro programma il 1.º Febbraio a c.

Art. 7. Se per cause di forza maggiore non si riuscisse d'acquistare alcun Cartone, la Società sosterrà la perdita delle spese tutte, e sarà resa ai sottoscrittori la somma anticipata senza alcuna trattenuta per qualsiasi titolo.

Le prove preconcite da noi fatte a Salò sopra 21 campioni delle diverse marche dei nostri Cartoni diedero splendido risultato. I bachi della prima serie cominciarono jetti a salire il bosco dopo aver passati colla più perfetta regolarità i diversi stadi della loro vita; basti notare che sopra tutti i campioni tre soli bachi andarono perduti!

La seconda Serie è nata, come al solito più regolarmente e per intero, toccò già la se conda muta con andamen decisamente magnifico - I coltivatori dei nostri Cartoni hanno ben motivo di rallegrarsene!

Milano 19 Marzo 1868

ZANE, DAMIOLI e C.

Le sottoscrizioni in Cremona si ricevono presso il Sig. Balconi Giuseppe all'albergo del Cappello.